Valerio Pittori

Una fiera... "blindata"

Il prossimo 24-26 marzo a Parma la fiera dedicata alla meccanica specializzata mostrerà "dal vivo" un'interessante applicazione dedicata alle serrature per porte blindate. I protagonisti saranno aziende che operano nel mondo del filo metallico

Chi scrive, ironia della sorte, è stato "visitato" dai ladri proprio la notte scorsa. Due buchi nella porta, la serratura forzata e via! In un batter d'occhio sono spariti gioielli, il portafogli e diversi oggetti cari. Fortuna nella sfortuna, qualcosa deve aver disturbato i malviventi, motivo per cui il bottino è stato esiguo. Al di là di questo, il tema della sicurezza è sempre più attuale: che siano balordi o professionisti, un sistema d'allarme e una porta blindata d'ultima generazione possono scongiurare il pericolo.

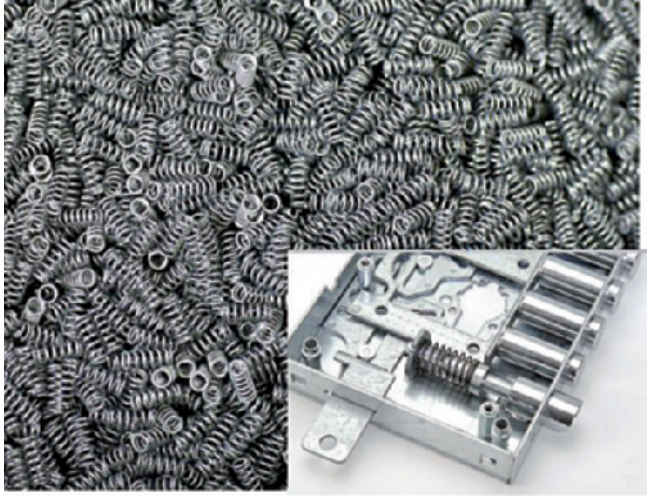
La sicurezza si mette in mostra

Le "Isole di Lavorazione" sono il fiore all'occhiello di MecSpe: da qualche anno rappresentano il valore aggiunto della fiera di Parma, in quanto permettono di mostrare la tecnologia in funzione. In tali unità dimostrative dell'esposizione emiliana, infatti, più aziende insieme organizzano delle vere e proprie filiere produttive meccaniche, in cui sono sviluppati particolari lavorazioni con macchine funzionanti, volte alla realizzazione "in diretta" di manufatti destinati a specifici settore di sbocco, attraverso la sinergia di diversi partner. Quest'anno sarà dedicata una di queste iniziative alla tecnologia del filo e, come anticipato, verrà mostrato in particolare in che modo sono prodotte e utilizzate le molle all'interno di una serratura di sicurezza.
Si tratta di un'applicazione davvero interessante, che coinvolgerà quattro aziende nel seguente modo: la Trafileria Lecchese srl di Olginate (LC), realtà industriale con esperienza pluriennale nella produzione di fili in acciaio, fornirà la materia prima alla Coel srl di Torre de' Busi (LC), attiva nella realizzazione di componenti elastici quali molle e minuterie metalliche. Quest'ultima utilizzerà quindi una macchina della Simplex Rapid srl di San Giuliano Milanese (MI) per realizzare sotto gli occhi dei visitatori alcune molle destinate alle serrature della Securemme srl di Olginate (LC), azienda specializzata nel mondo delle serrature di sicurezza ed accessori per porte.

Serrature di sicurezza "Made in Italy"

Securemme è impresa specializzata dal 1967 nella produzione di serrature di altissima sicurezza e di accessori per porte. L'intera produzione è "Made in Italy" e realizzata seguendo le linee guida della norma UNI EN ISO 9001:2008 che certificano l'intero processo produttivo. Securemme si avvale di 50 dipendenti per rispondere alle esigenze di un mercato in continua espansione, esportando metà della produzione all'estero.
Marco e Paola Malighetti, titolari dell'azienda, spiegano: *«Le nostre serrature si addicono a porte blindate, casseforti, persiane e grate di sicurezza, serrande e basculanti, e sono in particolar modo richieste nelle regioni o Paesi in cui vi è più alto tasso di criminalità. Una buona serratura risulta infatti fondamentale per garantire la migliore protezione da eventuali intrusi; il fenomeno dello scasso è molto spesso*

Serrature blindate plurisistema della Securemme.



Molle prodotte da Coel. Nel riquadro, il ruolo di una delle molle all'interno di una serratura blindata.

sottovalutato e viene considerato realmente solo quando il ladro è già entrato in azione».
A Parma la Securemme esporrà alcune tipologie di prodotti: serrature per porte blindate e per serramenti, oltre che cilindri europei, e mostrerà in che modo le molle vengono utilizzate nella loro produzione. *«Le molle sono elementi fondamentali all'interno di una serratura, pur incidendo meno dello 0,5% sul costo totale della stessa»*, spiega Marco Malighetti. *«Se solo se ne rompesse una, l'intero meccanismo non funzionerebbe, provocando elevati costi di sostituzione».* Le molle per serrature devono quindi essere di alta qualità e predisposte a sopportare migliaia di cicli di lavoro.
Paola Malighetti conclude: *«Materia prima, trattamenti termici e lavorazioni concorrono in maniera fondamentale a garantire la qualità necessaria delle centinaia di tipologie di molle che utilizziamo nei nostri prodotti, e per tale motivo ci affidiamo a partner e fornitori fidati e competenti».*

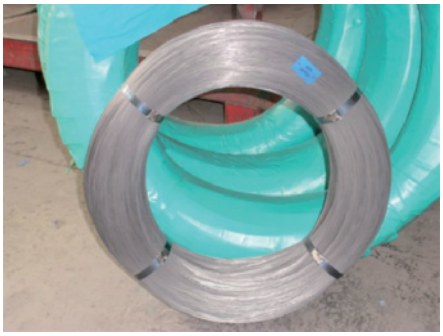
Elevata resistenza a fatica e tolleranze corrette

Coel è un'attivissima azienda lombarda che, nonostante le piccole dimensioni (conta attualmente 12 dipendenti) sta emergendo sul mercato per la qualità delle lavorazioni e per il forte impegno profuso nel fidelizzare la propria clientela. La partecipazione a MecSpe indica la voglia dell'impresa lecchese di guardare al futuro con un piglio nuovo e non passivo. Il titolare, Angelo Cortesi, puntualizza: *«A Parma mostreremo le potenzialità del nostro modo di lavorare, esponendo prodotti e cercando di dialogare il più possibile con coloro che appariranno interessati. A titolo di esempio, produrremo diverse molle e in particolare quelle utilizzate nelle serrature della Securemme. Non si tratta di elementi molto complicati, ma senza dubbio sarà interessante presentare un'applicazione dal vivo, in particolare mostrando in che modo il mollificio deve dialogare con i fornitori e col cliente finale per ottenere un prodotto valido, a costi congrui».* Bisogna considerare infatti che negli ultimi anni gli utilizzatori pretendono dalle molle caratteristiche sempre più spinte in termini di tolleranze e resistenza alla fatica. Cortesi: *«Non bisogna tuttavia esagerare: spiegheremo che tolleranze eccessivamente strette possono rivelarsi inutili e fanno aumentare scarti, tempi e costi produttivi. È bene perciò che i progettisti usino tolleranze corrette e, possibilmente, specifiche per molle».*
Quanto alla resistenza a fatica, Cortesi precisa: *«Da alcuni anni, per soddisfare le richieste dei consumatori finali, i produttori di serrature pretendono resistenze dell'ordine di 2-400 mila cicli, contro le poche migliaia di qualche anno fa. Per questo è necessario che il progetto della molla sia valutato con esattezza in ogni fase della filiera, a partire dalla materia prima».*

Produrre in velocità e precisione

Simplex Rapid è impresa di riferimento nella fabbricazione di macchine per mollifici e per la lavorazione del filo metallico. Umberto Boschiero (che col fratello e i due cugini rappresentano la terza generazione della famiglia a capo dell'attività) entra subito nel dettaglio: *«Le molle sono componenti meccanici, elastici, generalmente sottostimati perché ritenuti semplici e poco costosi. Eppure le molle sono componenti fondamentali per il funzionamento di molti apparecchi e, in generale, esse sono onnipresenti nella nostra vita: senza le molle il mondo si fermerebbe. Per tale ragione è interessante mostrare una delle possibili applicazioni, come per esempio può essere quella delle serrature di sicurezza, per favorire la comunicazione e migliorare la conoscenza e il modo di lavorare di chi opera nelle diverse filiere produttive».* Simplex Rapid porterà a Parma l'avvolgitrice automatica MC10S ad alta velocità, dotata di CNC e 8 assi controllati, adatta alla produzione di molle di compressione, con variazione di forma e di passo anche molto complesse: *«Riteniamo che MC10S rappresenti lo stato dell'arte per quel che riguarda la lavorazione di filo metallico con diametro compreso tra 0,2 e 1,3 mm. A Parma verrà utilizzata per produrre le molle per serrature, come già detto, tuttavia essa copre un'ampia gamma di possibilità applicative, rendendola una macchina universale e dalle prestazioni spinte».*
Le caratteristiche principali della macchina sono: la tecnologia "Motion Control" che aumenta la velocità, garantendo precisioni elevatissime (±0,001 mm); e il "controllo del precarico", ovvero una soluzione brevettata che permette di modificare

L'avvolgitrice automatica MC10S della Simplex Rapid.



Fili fosfatati (diametro 0,90 mm) prodotti da Trafileria Lecchese.

la tensione del precarico della molla nel corso dell'avvolgimento della stessa. Boschiero: *«A Parma cercheremo di dimostrare che puntare sull'alta qualità, quindi su macchine quali la MC10S che garantisce velocità e precisione a prezzi concorrenziali, permette di essere competitivi anche durante i periodi di crisi».*

Materia prima di alta qualità

Trafileria Lecchese è azienda che dal 1966 produce fili d'acciaio per molle, funi e altri utilizzi. Il titolare, Vittorio Gatti, osserva: *«I nostri fili rispondono a severi requisiti tecnici, in accordo con le principali norme internazionali».* Essi sono trattati termicamente prima della deformazione, e possono essere fosfatati, zincati o rivestiti in zinco-alluminio. Ogni fornitura è precisamente identificabile e accompagnata da un certificato di collaudo che ne attesta qualità, dimensione, resistenza, composizione chimica e risultati delle prove richieste. *«A Parma* – continua Gatti – *spiegheremo ai visitatori in che modo avviene il ciclo produttivo all'interno dei nostri stabilimenti e in particolare, rimanendo alla speciale iniziativa dell'isola di lavorazione, porteremo le matasse di filo con il quale verranno prodotte le molle per le serrature che saranno esposte».* Si tratta di un filo per molle da 0,9 mm di diametro, che richiede uno specifico trattamento termico. Gatti: *«Quando si lavora al di sotto di certi diametri, come in questo caso, è necessario eseguire specifici trattamenti termici al fine di garantire l'ottima riuscita della trafilatura. Inoltre, è importante che il filo abbia elevate caratteristiche fisico-meccaniche, specialmente se sarà utilizzato per realizzare molle con elevato rapporto di avvolgimento/diametro filo. Infine, esso deve essere progettato in modo da garantire alla molla la richiesta resistenza a fatica, contemporaneamente evitando che il mollificio produca molti scarti».*

A Parma un'occasione unica

MecSpe è ormai un evento che ha saputo conquistare la fiducia di molti addetti, nonostante per le fiere sia un periodo non certo florido. Marco Malighetti spiega: *«La vetrina di Parma non è certo destinata a chi opera nel settore delle serrature di sicurezza, tuttavia noi la riteniamo una fiera ottimamente organizzata e molto apprezzata. Per tali ragioni abbiamo deciso di aderire al progetto, anche perché è interessante l'idea di mostrare una filiera produttiva e non è detto che non si possano allacciare nuove relazioni commerciali».*

Il punto di vista del contoterzista è esposto da Angelo Cortesi: *«Onestamente noi non abbiamo mai creduto nelle fiere come mezzo di promozione delle nostre molle, tuttavia abbiamo deciso di essere presenti a Parma perché crediamo che la proposta della filiera sia innovativa e originale. Sarà per Coel la prima esperienza del genere, e siamo sicuri che la proposta interesserà i visitatori».*

Per quel che riguarda il fornitore della macchina per la lavorazione del filo, Umberto Boschiero spiega: *«Anche noi abbiamo ritenuto l'iniziativa particolarmente stimolante, anche per l'approccio "divulgativo". Oltretutto, essendo una vetrina "ad alta specializzazione", saranno presenti in fiera molti nostri clienti e potenziali clienti. Si tratta dunque di un'occasione unica per stringere rapporti nuovi e per dimostrare che in Italia c'è ancora voglia di fare, in ambito produttivo, con passione e qualità».*

Per concludere, Vittorio Gatti offre il suo contributo quale fornitore di filo metallico: *«Siamo felici e orgogliosi di partecipare a un'iniziativa come quella dell'isola di lavorazione; noi interveniamo generalmente nelle fiere di settore per promuovere la nostra attività soprattutto all'estero. Riteniamo non solo che in Italia MECSPE abbia saputo ritagliarsi la giusta considerazione, ma che possa altresì rappresentare per noi la vetrina ideale, in virtù della ricca presenza di mollifici e utilizzatori di molle».*

© RIPRODUZIONE RISERVATA